

Fondi pubblici alla Bocconi

Sul *Corriere* del 27 dicembre Alesina e Giavazzi indicano l'Università Bocconi come modello da estendere a tutta Italia perché «la Bocconi non riceve sussidi pubblici». L'affermazione non è corretta. Nel 2012 la Bocconi ha ricevuto finanziamenti dal Miur per un totale di 14.945.741 euro (+10% rispetto all'anno precedente). Per ognuno dei circa 13.000 iscritti la Bocconi riceve un sussidio pubblico di 1.140 euro. Ecco le fonti: <http://attiministeriali.miur.it/anno-2012/novembre/dm-21112012.aspx>. [Http://statistica.miur.it/scripts/IU/vIU4a.asp](http://statistica.miur.it/scripts/IU/vIU4a.asp).

Alberto Baccini

Dipartimento di Economia politica e Statistica, Università di Siena

I dati citati dal prof. Baccini sono corretti. Il rapporto «Analisi e Raccomandazioni sui Contributi Pubblici alle Imprese» che uno di noi (F.G.) ha scritto su richiesta del governo, e che è stato parzialmente recepito dalla legge di Stabilità (articoli 95-97), prevede la completa abolizione dei contributi pubblici alle università private. Nel 2012 la Bocconi ha ricevuto dallo Stato 10,7 milioni per il funzionamento, una cifra che è pari al 4,9 per cento del fatturato dell'università. A questa cifra lo Stato ha aggiunto 4,2 milioni per consentire l'esenzione totale dalla retta per studenti che non avrebbero potuto usufruire di una borsa di studio Bocconi.

Alberto Alesina e Francesco Giavazzi